



Portogruaro

RIORDINO

Villa Martinelli dovrebbe ospitare la nuova biblioteca comunale. A destra, l'assessore provinciale Gasparotto

IL PIANO

Al D'Alessi il nuovo Polo liceale

In Villa Martinelli previsto il trasferimento della nuova biblioteca comunale e nell'attuale sede del D'Alessi il nuovo Polo Liceale.

Scuola, via col valzer degli istituti

Incontro in Provincia per riorganizzare la programmazione nel territorio portogruarese

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

In Villa Martinelli la nuova biblioteca comunale e nell'attuale sede del D'Alessi il nuovo Polo Liceale. La Provincia di Venezia ha organizzato un tavolo tecnico a Portogruaro per illustrare le strategie e gli interventi in merito al piano di riordino e razionalizzazione degli istituti scolastici secondari. «Dal vertice - ha dichiarato l'assessore provinciale all'Edilizia scolastica, Giacomo Gasparotto, che ha incontrato l'amministrazione comunale, i presidi ed i presidenti dei consigli d'istituto - è emerso un grande impegno da parte di tutti, un'importante intesa e voglia di collaborare per realizzare il progetto che riguarda la scuola del domani

nel territorio portogruarese». Nell'ambito di un riordino degli istituti l'amministrazione provinciale prevede la realizzazione di due poli: un Polo tecnico con l'accorpamento «Da Vinci - Luzzato - D'Alessi», di cui si realizzerà la nuova sede, e il Polo Liceale,

prevedendo la nuova sede del Liceo XXV Aprile nell'attuale sede del D'Alessi, e liberando gli attuali plessi A e B dell'ex Nieve per il Belli e per nuove destinazioni in accordo con le altre proprietà. È stata poi affrontata la questione relativa al futuro di Villa Martinelli,

attualmente utilizzata dalla Provincia per otto aule dei Licei e che sarebbe dovuta diventare la nuova sede del Tribunale. L'amministrazione comunale ha invece annunciato l'intenzione di realizzare lì la nuova biblioteca e ha chiesto alla Provincia di liberare

le aule. Intanto, nei prossimi giorni inizieranno i lavori per l'ottenimento dei Certificati di prevenzione incendi. 2,8 milioni di euro messi sul tavolo dalla Provincia per i Cpi dell'Itis Da Vinci, l'Ite Luzzato ed il Liceo XXV aprile. In giugno partiranno poi gli interventi per un milione 245 mila euro per la riqualificazione funzionale di adeguamento normativo e di riduzione del rischio sismico nei plessi B dell'ex Nieve e di palazzo Fasolo del Liceo Scientifico. Altri lavori di restauro e riqualificazione riguarderanno palazzo Fasolo in via Martiri per 200 mila euro e 495 mila euro interesseranno in generale gli istituti di San Donà e Portogruaro per lavori di manutenzione straordinaria.

© riproduzione riservata

FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Bancarotta, assolto Barbuio ex presidente Ance

UDINE - Non sussiste bancarotta fraudolenta impropria, né documentale né patrimoniale. Così ha deciso il Tribunale di Udine assolvendo Lionello Barbuio, di 56 anni, di Fossalta di Portogruaro, ex presidente Ance Veneto, dalle accuse legate al fallimento della società Idealinea srl di Rivignano (Udine). L'azienda si occupava di tubi e profilati e costruzione di impianti industriali, e Barbuio l'aveva amministrata dal 1998 al 1999. Già usciti di

scena con precedenti stralci gli altri imputati, Barbuio era l'unico amministratore rimasto a giudizio. Il pm aveva chiesto la condanna a tre anni contestando a Barbuio irregolarità amministrative che avrebbero portato la società al fallimento. Il Tribunale ha accolto invece la tesi difensiva dell'avvocato Luca Ponti, secondo il quale l'amministratore non sarebbe stato responsabile del crack della Idealinea.

CAORLE Ultima seduta del Consiglio comunale rovente con il sindaco uscente infuriato

L'ira di Sarto contro il suo ex assessore

Riccardo Coppo

CAORLE

Un Sarto così infuriato in Consiglio comunale non si era mai visto, e non lo si vedrà più perché, con la seduta dell'altra sera, il sindaco ha dato l'addio alla politica. Ma è stato anche un Consiglio anomalo perché tutti i punti all'ordine del giorno hanno portato a polemiche che poco avevano a che fare con ciò di cui si stava discutendo.

Ad accendere la miccia è stato proprio Marco Sarto che ha attaccato, con toni ed espressioni quantomeno "sopra

le righe" Alessandro Borin, suo ex assessore e oggi candidato sindaco di una civica che comprende Vento Nuovo, accusandolo di aver fatto campagna elettorale utilizzando vecchi dati relativi all'indebitamento del Comune: «C'è chi ha fatto propagando con dati parziali - ha detto Sarto riferendosi a Borin - affermando che nel 2008 i cittadini di Caorle avevano un debito di 2300 euro a testa. Anche lui però era assessore all'epoca e condivideva il nostro programma, finché l'ho cacciato. Ha però omesso di dire che nel 2012 il debito pro capite programmato è sceso a 1600

euro, e che il Comune è riuscito a realizzare opere pubbliche in dieci anni per un miliardo di vecchie lire al mese. Si è poi tralasciato di riferire che il debito, se così si vuole chiamarlo, viene pagato dai possessori delle seconde case e non dai cittadini».

Borin, con toni più pacati, si è detto contento che Sarto abbia messo in chiaro il suo allontanamento «perché io non ho nulla a che vedere con questa maggioranza. I dati che ho riportato si riferiscono ad un'indagine comparativa svolta lo scorso anno dall'onorevole Stradiotto e dal ministero dell'Interno».

L'invettiva di Sarto è poi proseguita, tanto che persino un consigliere di maggioranza, Celio Bortoluzzi, fino ad oggi mai intervenuto, si è dissociato dalla polemica che comunque si è stemperata alla fine del Consiglio con il saluto degli assessori Ferro e David che lasciano l'assise dopo vent'anni. Anche per Sarto è poi arrivato il momento della commozione: ieri, infatti, nel tradizionale saluto di fine mandato ai dipendenti comunali si è dovuto interrompere durante il discorso di commiato.

© riproduzione riservata

ADDIO



Toni accesi nell'"addio" alla politica del sindaco Marco Sarto

SAN STINO DI LIVENZA

Muore a 37 anni, comunità in lutto per la badante ucraina

SAN STINO - Una comunità in lutto per la morte della badante. Tetiana Koval, badante ucraina di 37 anni, colpita tre anni fa da un male inesorabile che, negli ultimi sette mesi, si è trasformato in un doloroso calvario.

Tetiana è stata aiutata e assistita dalle badanti connazionali e da tutte le istituzioni locali. «Vogliamo ringraziare con tutto il cuore - dice Olga Grechenyuc, portavoce delle badanti ucraine - tutto il personale dell'ospedale di Portogruaro che per 7 mesi ha assistito amorevol-

mente Tetiana: dal primario ai medici a tutti gli infermieri del reparto di MedIcina. Ringraziamo anche il Comune di San Stino per averle trovato un alloggio quando Tetiana ha avuto bisogno e ci ha aiutato per i funerali e la sepoltura in cimitero come si usa in Ucraina. Infine ringraziamo il parroco don Emilio Pupulin che ha messo a disposizione la chiesa affinché fossero celebrati i funerali con rito ortodosso dal nostro sacerdote ucraino». Olga Grechenyuc, storica badante ucraina, arrivata a San Stino, ma che

oggi abita a Sesto al Reghena, è veramente commossa nel ricordare le lunghe sofferenze patite dalla sfortunata Tetiana, ma anche i tanti aiuti ricevuti da una comunità che non ha fatto nessuna distinzione di confini. Ora Tetiana riposa nel cimitero di San Stino. Per lei porteranno fiori le sue amiche connazionali, ma anche qualche portogruarese che l'ha conosciuta e le ha voluto bene.

Maurizio Marcon © riproduzione riservata



MALE INCURABILE Tetiana Koval

inbreve

PORTOGRUARO

Settimana della cultura

Si chiudono domani, domenica, con la gita in battello da Concordia Sagittaria a Portogruaro gli appuntamenti della Settimana della Cultura. Intanto oggi, in biblioteca civica, dalle 16 alle 17 si svolge "Storie per crescere", un momento di avvicinamento alla lettura dedicato ai bambini dai 3 ai 6 anni. (t.inf.)